

Riunione del Direttivo Nazionale ACP del giorno 3/2/2006  
Bologna, Fondazione Aldini Valeriani, ore 10.00

Presenti: Michele Gangemi, Federico Marchetti, Angelica Bonvino, Francesco Morandi, , Sandro Bianchi, Laura Reali, Luisella Grandori, Paolo Fiammengo, Franco Dessì, Federica Zanetto, Giacomo Toffol

Assenti giustificati: Giancarlo Biasini, Pino La Gamba

OdG:

Formazione

- ricaduta newsletter
- corso scenaristi di Quaderni acp
- progetto WEBM
- pacchetto formativo “pediatri per un mondo possibile”

Ricerca

- criteri per il finanziamento delle ricerche
- progetto cronicità

Congresso ACP 2006

- bozza programma
- organizzazione
- rinnovo cariche elettive

Varie ed eventuali

Dopo il saluto ai componenti neoeletti del direttivo nazionale (F. Morandi, A. Bonvino, S. Bianchi – assente per motivi di salute P. La Gamba), il Presidente saluta e presenta F. Marchetti, invitato a partecipare alla riunione in quanto Direttore di Medico e Bambino. Il Presidente dà lettura a questo proposito del regolamento interno dell’Associazione Culturale Pediatri (approvato dal CD nella riunione del 16/9/1996 a Cesena e ratificato al Congresso di Verona il 5/10/1996), che recita: “partecipano alle riunioni del Direttivo Nazionale i componenti eletti, i responsabili delle segreterie esistenti; sono invitati il direttore di Medico e Bambino e di Quaderni acp”.

Formazione

L. Reali ricorda l’offerta formativa variegata attualmente disponibile in ACP, su cui il gruppo formazione si impegna a continuare a lavorare per una progressiva integrazione della varie proposte.

Il Presidente riferisce che alcuni gruppi locali (a Roma, Napoli e Palermo) si stanno attivando per iniziare il percorso di lettura critica propedeutico ad una partecipazione attiva alla elaborazione e stesura della newsletter ACP/CSB. Sottolinea che è visionabile sul sito ACP il pacchetto formativo appositamente predisposto, di cui vengono chiariti ulteriormente obiettivi e modalità organizzative.

Ricorda che intanto i gruppi di Milano, Verona (dove partecipano al percorso anche pediatri ospedalieri e specializzandi) e Vicenza hanno iniziato la sorveglianza sistematica degli indici di 6 riviste (due per ogni gruppo di lavoro), con la selezione e il commento di articoli ritenuti interessanti per la redazione del bollettino.

Riferisce ancora che il progetto “newsletter” è stato segnalato e commentato in un editoriale di Medico e Bambino (settembre 2005) e illustrato in un articolo di Quaderni acp (1/2006), che ne ha ripreso la presentazione al congresso di Napoli. Aggiunge anche che è stata recentemente richiesta e attivata una collaborazione con il portale “pillole.org” che, rivolto ai medici di medicina generale, vuole proporre ai propri lettori contenuti indipendenti e autorevoli anche su argomenti pediatrici attraverso la newsletter ACP/CSB. Analogo interesse è stato dimostrato alla redazione da parte del coordinatore del progetto ministeriale di formazione a distanza “ECCE”, con la proposta di

inserimento nelle proprie news di contenuti del bollettino ACP/CSB interessanti e attinenti i casi clinici on-line in programmazione nell'anno in corso.

F. Morandi sottolinea l'importanza culturale e formativa del progetto newsletter, di cui invita a prevedere una valutazione della ricaduta nella pratica pediatrica di tutti i giorni. Il Presidente concorda, sottolineando che una prima valutazione in tal senso, riguardante l'esperienza in atto nel gruppo di pediatri ospedalieri di Monfalcone, è stata presentata al congresso di Napoli.

P. Fiammengo ribadisce l'importanza della lettura critica, competenza di base che va acquisita come parte del curriculum formativo del pediatra. S. Bianchi ricorda che il progetto newsletter può essere un'ulteriore occasione di apertura agli specializzandi, accanto all'invio gratuito di Quaderni acp e all'iscrizione a quota agevolata all'Associazione Culturale Pediatri. F. Marchetti conferma l'utilità di un'informazione corretta, fondata su dati aggiornati, da diffondere il più possibile. In tal senso ripropone il periodico inserimento nel Digest di Medico e Bambino di alcuni contenuti della newsletter, previo adattamento al format previsto dalla rubrica. Ne suggerisce infine la diffusione all'interno delle Scuole di Specialità, attraverso i referenti degli specializzandi e l'invio di una lettera per conoscenza ai direttori delle Scuole.

L. Reali riferisce del corso scenaristi di quaderni acp, il cui iter prosegue con grosso impegno da parte dei partecipanti, provenienti da diversi gruppi locali .

P. Fiammengo illustra con molta chiarezza obiettivi e modalità organizzative del progetto WEBM, concordate direttamente con S. Fedele per rendere la proposta formativa più fruibile all'interno dell'ACP. Sottolinea che non si tratta comunque di un pacchetto preconfezionato, ma di una proposta che offre una serie di strumenti utili per affrontare casi clinici reali, di cui è anche possibile predisporre un archivio consultabile quando necessario. Chiarisce che è un progetto di "blended learning", in cui alla formazione a distanza si affiancano momenti residenziali, e in cui viene valorizzato quanto i partecipanti già sanno. La proposta che viene illustrata è articolata in una prima fase che prevede il reclutamento e la formazione dei coordinatori dei futuri gruppi partecipanti (da completare entro aprile 2006); qualora il progetto si sviluppasse per intero, alla seconda fase di sostegno all'attività dei gruppi seguirebbe la terza, caratterizzata dalla produzione di letteratura secondaria, e quindi la conclusione del progetto con la valutazione finale. Per ciascuna di queste fasi è prevista una durata compresa tra gli 8 e i 12 mesi. Il costo complessivo del progetto (visionabile sul sito [www.webm.org/morning\\_report](http://www.webm.org/morning_report)) è pari a 10.000 euro, di cui 5.000 a carico dell'ACP nazionale. Il Presidente sottolinea il ruolo di promozione e supporto con cui l'ACP si pone nei confronti della proposta e invita ad investire su figure locali che rispondano a precisi requisiti , meglio se non appartenenti al gruppo dei "soliti noti". Ricorda che individuare bene i formatori è cruciale per la prosecuzione del progetto e ribadisce che il piccolo gruppo che deve nascere intorno al formatore non si deve identificare con il tradizionale gruppo locale ACP, ma deve rappresentare un "gruppo di passaggio" verso il grande gruppo. F. Marchetti si interroga sul rischio che tale proposta formativa diventi uno strumento per persone esperte, sottolineando che l'EBM va vissuta come risorsa nell'attività quotidiana e non come una costrizione. Gli rispondono F. Dessì e P. Fiammengo, che ribadiscono che il progetto si propone come occasione di informazione e formazione su banche dati e strumenti da utilizzare e diffondere e con cui ciascuno viene reso in grado di confrontarsi nella propria pratica quotidiana. S. Bianchi intravede il rischio che passi l'idea che, attraverso un metodo, vengano garantite soluzioni e risposte per tutti i quesiti emergenti nel lavoro di ogni giorno. L. Grandori propone a questo proposito che l'ACP avvii una riflessione sui limiti della conoscenza e sul rischio attuale di interpretare la tecnologia come il tutto. Il Presidente invita P. Fiammengo a discutere con S. Fedele delle criticità emerse nel dibattito rispetto alla proposta formativa e insiste sull'attenta individuazione dei formatori, che devono garantire impegno e disponibilità. Sollecita anche il gruppo formazione a stilare un documento che riassume le basi delle scelte formative dell'Associazione Culturale Pediatri e ne sottolinei il significato dal punto di vista culturale, prevedendo una sintesi tra di esse.

G. Toffol riferisce del pacchetto formativo elaborato dal gruppo di lavoro "Pediatri per un mondo possibile", in cui sono previsti due corsi di formazione da rendere disponibili ai gruppi locali ACP

interessati, ma anche a istituzioni o figure esterne all'Associazione: una edizione breve, di mezza giornata (che verrà presentata ai gruppi veneti sabato 9 aprile e che potrebbe anche essere proposta come corso satellite al congresso nazionale ACP ad Asolo) e un corso intensivo, più esteso (della durata di un giorno e mezzo). La proposta formativa ACP ha suscitato interesse anche a Firenze, dove il 13 gennaio 2006 L. Reali e G. Toffol hanno partecipato alla conferenza "Ambiente Salute e Sviluppo Sostenibile: promozione della salute e formazione" promossa dalla Scuola Internazionale Ambiente Salute e Sviluppo Sostenibile (SIASS), recentemente costituitasi in Toscana.

## Ricerca

G. Toffol riferisce che la segreteria per la ricerca verrà convocata entro marzo per ridiscutere ruolo (non solo valutativo, ma anche propositivo), composizione (di fatto solo una parte dei componenti collabora effettivamente), organizzazione e modalità di lavoro (i contatti al momento sono solo informatici – diversi gruppi locali hanno portato avanti progetti di ricerca autonomamente, senza il coinvolgimento della segreteria). Il Presidente ricorda anche che nell'assemblea congressuale di Napoli era emersa la necessità di un ripensamento rispetto al documento sui criteri per la suddivisione dei fondi per la ricerca in ACP, con l'invito a considerare proposte rilevanti, a livello nazionale, piuttosto che destinare finanziamenti a piccoli studi a rilevanza locale. F. Marchetti sottolinea che l'Associazione Culturale Pediatri deve portare avanti una riflessione a più alto livello nell'ambito della ricerca delle cure primarie e ospedaliere, non per ambiti separati, al di là delle sigle e nell'ottica della collaborazione tra le diverse Associazioni e riviste. ACP deve porsi come figura aggregante nel campo della ricerca, all'insegna della trasversalità e con una proposta formativa da realizzarsi sul campo, con progetti reali. Ricorda che la rilevanza passa attualmente solo da una proposta alta, formale di studi che vengano realizzati, che siano multicentrici e che prevedano finanziamenti al pari di tutte le ricerche: deve essere previsto un grant in cui venga garantito un corrispettivo anche ai gruppi partecipanti, perché non è più concepibile lavorare nell'ambito del personalismo. La segreteria della ricerca ACP deve avere un compito più decisionale e di condivisione di protocolli formali, con un comitato scientifico allargato anche al di fuori dell'ambito ACP, e che presuppone una discussione tra gruppi locali, all'interno del direttivo nazionale, tra i componenti la segreteria della ricerca. Ricorda anche che ricerca e formazione sono l'anima portante dell'ACP, che deve avere in ogni momento una visione globale di quanto viene fatto, più che indugiare nel chiedersi "come fare". Operare a un ambito più alto significa decidere se vale la pena investire sulla voglia di sapere: la non risposta e lo "scollamento" dei gruppi locali dalla segreteria della ricerca ACP può ricondursi anche a una perdita di motivazione. In questo senso rilanciare il progetto sulla cronicità è un esempio forte, che richiede una concentrazione di forze per la presentazione e promozione dello studio e la creazione di un gruppo di coordinamento, cruciale per l'avvio della ricerca. A questo proposito, il Presidente, a nome di P. La Gamba, riferisce dello stato di avanzamento del progetto di ricerca sulla cronicità: rimangono ancora da risolvere diversi aspetti quali finanziamento (la FISH ha dato disponibilità in tal senso), creazione della segreteria scientifica e coinvolgimento attivo di altre figure per le successive fasi.

Alla luce delle considerazioni emerse, il Presidente invita G. Toffol a convocare la segreteria per la ricerca ACP con un OdG molto preciso che preveda, accanto agli aspetti di gestione della ricerca sulla cronicità, una riflessione attenta sugli obiettivi alti che l'Associazione Culturale Pediatri deve porsi rispetto a una ricerca che, come ribadito da F. Marchetti, deve essere conoscenza e capacità di produrre informazioni e dati che abbiano garanzia di ritorno, rapporti e diffusione. L'orientamento futuro, su cui la segreteria viene invitata a esprimersi, deve riguardare non tanto il finanziamento a piccoli progetti a rilevanza locale, ma la proposta di ricerche globali, generate su input di tutti..

## Congresso Nazionale ACP 2006

G. Toffol e L. Todesco (ACP Jacopo da Ponte sta collaborando con ACP Asolo nell'organizzazione scientifica del Congresso) illustrano la bozza del programma congressuale e alcuni aspetti organizzativi. Sede congressuale sarà il Teatro Duse ad Asolo, dal pomeriggio di giovedì 19 ottobre

fino a tutto sabato 21 ottobre 2006. Il macrotema riguarderà il bambino e l'ambiente e verrà declinato in 3 sessioni, di cui vengono meglio dettagliati contenuti e relatori. In una quarta sessione, dedicata a formazione e progetti di ricerca in corso in ACP, viene previsto il contributo della redazione di Quaderni acp, che si articolerà in una tavola rotonda in cui un ricercatore di base, un clinico, un metodologo e un autore di "Scenari di Quaderni acp" si confronteranno sul tema sempre scottante dei lattini artificiali. Il pomeriggio del venerdì sarà interamente dedicato all'assemblea congressuale. G. Toffol propone di mettere gratuitamente a disposizione dei partecipanti al congresso nazionale l'edizione breve del corso elaborato da "Pediatri per un mondo possibile", che potrebbe figurare come congresso satellite nella mattinata di giovedì 19 ottobre. Il Presidente propone di verificare l'interesse della proposta con i referenti dei gruppi locali e invita nello stesso tempo G. Toffol a chiedere un parere a G. Tamburlini, per valutare anche la possibilità alternativa di uno spazio di presentazione dell'iniziativa in ambito congressuale

Varie ed eventuali

P. Fiammengo invita a riflettere, come già nell'assemblea congressuale di Napoli, sulla possibilità che Quaderni acp si svincoli da introiti derivanti da inserzioni pubblicitarie sulla rivista. Il Presidente dà incarico a Dessì di effettuare un'indagine sulla fattibilità della proposta e di sottoporla al Direttore e alla Redazione di Quaderni acp.

Il Presidente precisa che il compenso dei relatori e i costi indicati nei pacchetti formativi ACP sono da intendersi per enti pubblici, aziende sanitarie e istituzioni che ne fanno richiesta, al di fuori dell'ambito ACP

Il Presidente riferisce del rinnovo della convenzione con il CSB, che, come in precedenza, prevede il coordinamento NPL, il servizio bibliografico basico, il servizio per l'accreditamento ECM degli eventi ACP locali e nazionali, l'aggiornamento annuale del Rapporto sulla salute del bambino, con messa a disposizione dei materiali e dei dati relativi

Il Presidente informa che L. De Seta partecipa come rappresentante ACP ai lavori della commissione ministeriale sul progetto riguardante il tema del dolore nel bambino, coordinato da F. Benini

F. Morandi riferisce della campagna in corso perché la legge consenta al contribuente di poter scegliere di devolvere l'otto per mille dell'Irpef alla ricerca scientifica e chiede un pronunciamento dell'ACP in proposito. Il Presidente invita F. Morandi a scrivere una news in proposito per Quaderni acp.

Il Presidente aggiorna sul programma di WONCAEurope 2006, il congresso della sezione europea della WONCA (World Organisation of National Colleges, Academies and Academic Associations of General Practitioners and Family Physicians), che si svolgerà a Firenze, dal 27 al 30 agosto 2006. ACP è l'unica Società scientifica pediatrica componente del comitato scientifico. L'evento si propone alla medicina di famiglia italiana come occasione di confronto internazionale su temi rilevanti quali percorsi di formazione e ricerca, esperienze di organizzazione del lavoro e di miglioramento della qualità dell'assistenza.

Il Presidente riferisce di "Nati per la musica", progetto nazionale per l'educazione musicale dei bambini, promosso da S. Gorini, nel cui ambito si colloca la proposta di una lezione-concerto destinata agli alunni delle scuole elementari di Cesena (Le mille e una notte di Sheherazade). Il Presidente, su proposta del direttivo, inviterà S. Gorini al prossimo incontro del direttivo nazionale, per presentare obiettivi e articolazione del progetto.

Il Presidente comunica che il 13 marzo 2006 sono state fissate le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della FISM, che ha invitato le Società scientifiche affiliate a presentare eventuali candidature entro il 15 febbraio. Si discute sull'opportunità di una candidatura ACP o in alternativa di dare sostegno a un candidato che possa garantire un supporto effettivo alle esigenze delle Società scientifiche pediatriche. Il Presidente si fa carico di verificare tale disponibilità.

Il Presidente informa che la Società Italiana di Pediatria ha chiesto all'ACP di presentare una candidatura per il consiglio direttivo SIP. G.Tamburlini ,individuato come possibile rappresentante, ha però declinato l'invito a candidarsi, non potendo garantire una disponibilità adeguata all'importanza dell'incarico. D'accordo con il Presidente, il direttivo propone che l'ACP rinunci a presentare una propria candidatura, assicurando comunque anche alla prossima dirigenza della Società Italiana di Pediatria la collaborazione e l'interesse a confrontarsi su temi comuni. F. Dessì suggerisce anche la possibilità di incontri comuni dei direttivi nazionali SIP e ACP.

F. Dessì illustra il percorso che ha portato alla stesura del DPS da parte della Segreteria Nazionale, adempimento reso possibile grazie anche a un corso di formazione ad hoc promosso da FISM per le Società affiliate. Comunica che anche il singolo gruppo locale ACP dovrà procedere entro il 31 marzo alla compilazione del proprio DPS. La segreteria nazionale ACP si fa carico dell'invio a breve ai referenti dei gruppi locali di una serie di informazioni in merito.

Conferma inoltre che verranno spediti in tempi brevi i bollettini postali per il rinnovo della quota associativa (2 gruppi locali hanno preferito non aderire alla nuova modalità di riscossione delle quote) e pone il problema delle morosità. Il direttivo propone di offrire un'ultima possibilità di iscrizione all'Associazione anche ai soci morosi da più di due anni, con il pagamento arretrato di due quote annuali, a fronte della molteplicità di servizi e proposte formative ACP, da ricordare loro in una lettera di accompagnamento al bollettino postale.

La prossima riunione viene fissata a Bologna per il giorno 10/6/2006 ore 10-17.

La riunione si chiude alle ore 18